

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Antonino Pittari

OGGETTO: interpellanza a risposta orale sull'urgenza di un intervento alla Chiesa di Santa Chiara di Cuneo.

Consigliera Comunale Risso Maria Laura, Lista Civica Centro per Cuneo.

La Chiesa di Santa Chiara fu considerata sin dalla sua inaugurazione un piccolo capolavoro tanto è vero che, nel 1727, i Confratelli dell'Annunziata di Busca chiesero di erigere il loro nuovo tempio sul modello della chiesa di Cuneo.

Attualmente la chiesa risulta in buona parte ben conservata, anche grazie ai lavori di restauro che l'hanno interessata; l'ultimo negli anni 1996-98.

A causa di un'infiltrazione del tetto, l'edificio presenta evidente deterioramento della crosta pittorica e distacco parziale degli intonaci negli zoccoli degli altari laterali, i quali sono a loro volta compromessi dall'umidità che ne sta provocando un lento sbriciolio.

Per quanto concerne i danni GRAVI: il pennacchio della cupola posto frontalmente a destra (per chi entra) è ormai interamente rovinato dalle infiltrazioni di umidità: lo stucco si sta sbriciolando e l'affresco è in buona parte compromesso. E' chiaramente visibile una importante infiltrazione d'acqua dal tetto.

Sullo stesso lato risulta gravemente danneggiato uno degli affreschi, con le scene di vita della Santa, nel riquadro immediatamente a destra per chi entra. La crosta pittorica è molto indebolita e stanno emergendo fioriture.

Sempre sul lato destro è gravemente danneggiata la parte alta del grande riquadro dipinto (con scene della vita di Santa Chiara) prima del Presbiterio: si notano in alto grandi fioriture e lo stucco si sta sfaldando e sbriciolando mentre l'affresco risulta già sbiadito, fiorito e in parte illeggibile nella zona sommitale.

Nella parete che unisce l'altare laterale destro con la parte appena citata è tutta fiorita la figura femminile dipinta sul lato verso il presbiterio.

Venendo all'altare laterale destro, molto critica risulta la situazione di parte degli affreschi del Pozzo: la parte confinante con il gradino più alto dell'altare è ormai quasi illeggibile e una parte di affresco si è distaccata e rotta in pezzettini, tutta la parte dello zoccolo è sbiadita e a tratti illeggibile, il lato sinistro ha visibili fioriture e distacchi di intonaco.

[Ricordo che i frescanti operanti nella chiesa sono pittori di altissimi livello, fra i più importanti pittori nel Piemonte dell'epoca: per le scene di figura il cuneese Cuniberti, per le quadrature Pietro Antonio Pozzo (pittore itinerante di Loggio Valsolda sul Lago di Como) mentre gli stucchi sono riconducibili alla bottega dei Beltramelli (Svizzeri attivi in Piemonte meridionale sin dalla seconda metà del secolo XVII)]

CONSIDERATO CHE

se si agisce ora, con spese contenute, si potranno evitare gravi danni e sperare di rimediare a questi con un futuro restauro, se si lasciano le cose così fra anni la chiesa sarà quasi interamente da restaurare (per lo meno tutto il lato destro).

CONSTATATO CHE

a Cuneo sono già crollate la chiesa di San Giovanni, nel 1984 (proprietà comunale), e la cupola del Santuario degli Angeli negli anni Novanta,

INTERPELLA

gli Assessori competenti sul quando e che cosa intenda fare l'amministrazione per evitare danni peggiori alla preziosa chiesa cuneese.

Cuneo, 6 luglio 2019



Maria Laura Risso,
Lista Civica Centro per Cuneo.

